

Verbale ccs L10 31 gennaio 2025

Il giorno venerdì 31 gennaio 2025 alle ore 10,30 è convocato il Consiglio di Corso di Studi in modalità telematica (via zoom) con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 09.09.2024
3. Offerta formativa 2025/2026
4. Varie e sopravvenute

Risultano presenti i Proff. De Caprio, Belelli, Boccolini, Pifferi, Cigni, Meschini, Filippone, Sanfilippo, Rinaldi e De Dominicis e le rappresentanti degli studenti Minella e Gasbarri.

1) Comunicazioni:

La Presidente comunica che il prossimo 18 febbraio si svolgerà l'open day di Ateneo. Il rettore riunirà studenti e famiglie nell'Auditorium di Santa Maria in Gradi e poi ci sarà la presentazione delle offerte formative dei Dipartimenti.

2) Approvazione verbale:

Il verbale del CCS 09.09.2024 è approvato all'unanimità

3) Offerta formativa 2025/2026:

La Presidente ricorda che con delibera del CdA del 19 luglio 2024 è stata disposta una diminuzione delle spese per contratti. Inoltre, la Prof.ssa Filippone informa che il Rettore sta lavorando personalmente, insieme al responsabile della didattica e in collaborazione con i Direttori di Dipartimento, allo snellimento dell'offerta formativa di Ateneo. Le richieste dell'Ateneo riguardano la riduzione degli insegnamenti attivi nei corsi di laurea triennale e magistrale, che si vorrebbe tendessero a un massimo di 20 per i corsi triennali e di 12 per quelli magistrali. Sebbene il CCS sia intenzionato ad attenersi alle indicazioni del Rettore nella maniera più ragionevole e ponderata possibile, rileva come la visione dell'amministrazione appaia su alcuni punti eccessivamente rigida e che, qualora si prefigurassero ulteriori riduzioni di contratti e insegnamenti, si verificherebbero difficoltà a fare seguito alle richieste.

La Presidente informa che le tabelle Excel contenenti le decisioni preliminari del CCS sull'offerta formativa dovranno essere pre-approvate in forma provvisoria in una successiva riunione del CCS e inviate all'amministrazione entro il 17 febbraio, affinché possano essere esaminate dal Senato Accademico il 25 febbraio e dal CdA il 27 febbraio.

Il 28 febbraio cade la scadenza ultima per l'inserimento dei dati nel database dell'offerta formativa di Ateneo.

La Presidente informa che la prossima settimana è prevista una riunione tra i presidenti dei CdS e i Direttori dei Dipartimenti DISUCOM e DISTU per riflettere sull'OF, anche in considerazione della futura coesistenza dei rispettivi CdS in unico spazio fisico.

La Presidente presenta al CCS le modifiche al RAD (Regolamento Didattico) e l'OF indicativa per l'a.a. 2025/2026:

- 1) La Presidente sottopone ad approvazione la **modifica di titolazione del CdS** in 'Lettere moderne', dicitura più comune per i corsi della classe negli altri Atenei, sottolineando come la scelta di Scienze Umanistiche, seppur motivata, sia stata talvolta fuorviante per gli studenti interessati all'iscrizione. Il CCS approva all'unanimità.

- 2) **SSD di base:** Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11) passa da caratterizzante a base; Nell'ambito disciplinare di Filologia e Linguistica si segnala l'inserimento di Semiotica (M-FIL/05), utile soprattutto per il curriculum provvisoriamente denominato 'Lettere, linguaggi e culture mediali'. Il Prof. Casini si è reso disponibile a tenere il corso. Nell'ambito disciplinare di Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia si segnala l'inserimento di Storia della Filosofia (M-FIL/06), disponibile in mutuaione dal DISTU, e di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03), già nella disponibilità del DISUCOM. Si propone e approva l'inserimento di Filosofia Morale (M-FIL/03), anch'esso mutuabile dal DISTU. La Presidente segnala, a tal proposito, che il RAD consente di delineare un'offerta più estesa, ma che non necessariamente prevede l'attivazione simultanea di tutti gli insegnamenti nell'effettiva OF.
- 3) **SSD caratterizzanti:** In previsione del pensionamento del titolare dell'insegnamento di Slavistica (L-LIN/21, Prof. Caldarelli), si valuteranno le possibilità di mutuaione dal DISTU (Prof. Cifariello). L'SSD viene comunque mantenuto nell'ambito disciplinare di Letterature moderne, in attesa di verificare la possibilità di inserire al massimo due ulteriori letterature straniere tra quelle attualmente erogate dal DISTU. Critica letteraria e letterature comparate (L-FIL-LET/14) passa da affine a caratterizzante, ma per il momento non si prevede l'attivazione nell'OF, data la necessità di un contratto. Nell'ambito disciplinare di Storia, archeologia e storia dell'arte, l'SSD Museologia e critica artistica e del restauro (L-ART/04) passa da affine a caratterizzante, anche in considerazione della premialità legata al numero di docenti referenti che risultino titolari di insegnamenti di base e caratterizzanti. Storia medievale (M-STO/01), precedentemente di base e caratterizzante, è mantenuto come caratterizzante. La Presidente ricorda che la flessibilità offerta dal Ministero consente di inserire SSD non presenti nella declaratoria del CdS, purché ritenuti utili a definire specifici curricula (nel caso di L-10, quello di 'Lettere, linguaggi e culture mediali'). In considerazione di ciò, Sistemi di elaborazione delle informazioni (ING-INF/05) è stato inserito come SSD caratterizzante.
Si valuta e approva l'inserimento di Sociologia dei Processi Comunicativi (SPS/08) per il secondo curriculum, al fine di identificarlo maggiormente rispetto a quello classico per l'insegnamento. Le modifiche apportate consentono di risolvere il problema sollevato dagli studenti riguardo la presenza di alcune materie, obbligatorie per il secondo curriculum, percepite dagli studenti come non pienamente in linea con il percorso curricolare scelto. Rimane comunque possibile optare per tali materie, qualora lo studente intenda maturare crediti utili all'insegnamento.
- 4) **SSD affini:** Geografia (M-GGR/01) passa da caratterizzante ad affine, nel primo curriculum sarà una materia obbligatoria per consentire agli studenti che scelgono il percorso tradizionale di acquisire i crediti per l'insegnamento. La Presidente sottolinea che non occorrerà elencare nel RAD i singoli SSD affini, ma basterà descrivere brevemente la maniera in cui si prevede di impiegarli nell'OF.
- 5) La Presidente valuterà, con la collaborazione della Dott.ssa Sangiovanni, la possibilità di indicare un numero minimo e massimo di CFU per ciascun gruppo che sia multiplo di sei, anziché di otto.

Il Prof. Pifferi prende la parola, chiedendo quale sia l'obiettivo specifico di una così marcata caratterizzazione del secondo curriculum rispetto al primo, in termini di bacino di riferimento e di iscrizioni previste. La Presidente risponde che l'obiettivo delle modifiche al RAD è quello di proporre un'OF differenziata, che attragga studenti con interessi interdisciplinari nell'ambito della produzione e dell'interpretazione di testi, anche in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi media. Competenze, queste, sempre più richieste anche ai docenti, per il trasferimento di conoscenze agli studenti della scuola secondaria. L'ambito dell'Arte e dello Spettacolo resta alla base di questo percorso, ma il respiro più ampio consente allo studente di coniugare discipline dello spettacolo e delle lettere moderne con conoscenze più spiccatamente interdisciplinari. Anziché operare una scelta tra contenitore (media) e contenuto (lettere), questo curriculum consente di prendere in considerazione entrambi.

Il Prof. Pifferi suggerisce la possibilità di prevedere un analogo curriculum per la filiera con la magistrale di LM14. La Presidente sottolinea la necessità di continuare sulla strada già tracciata, poiché il

CdS è stato premiato da un alto numero di passaggi di studenti in filiera con la LM14. Il Prof. Boccolini concorda con i Proff. De Caprio e Pifferi sul punto, aggiungendo un'osservazione sulla necessità di valutare anche filiere trasversali, che possano funzionare da catalizzatore delle iscrizioni nei passaggi tra triennale e magistrale.

La Prof.ssa Filippone rileva che le necessità da considerare nella modifica del RAD sono di vario tipo e includono considerazioni a medio-lungo termine sui pensionamenti, sulle esigenze di Ateneo, e sulla valorizzazione delle risorse a disposizione dei Dipartimenti, anche nella prospettiva di una maggiore integrazione tra DISUCOM e DISTU. Occorre definire un percorso organico sul quale investire, guardando anche al mercato del lavoro e allo sbocco occupazionale del CdS, seppur a fronte di un contesto storico difficilissimo. La Prof.ssa Filippone sottolinea che alcuni autorevoli report a medio termine, come quello di UnionCamere, riferiscono che tra il 2024 e il 2028 rimarrà alta la necessità di reclutare docenti. Tuttavia, a partire dal 2028, si verificherà una notevole riduzione del numero di classi e di studenti sulla base dell'andamento della curva demografica. Pur mantenendo il suo naturale sbocco verso la docenza, L-10 non può dunque limitarsi solo all'offerta per chi voglia lavorare nel mondo della scuola. Anticipando il trend sul declino dei posti di docenza, L-10 può investire sullo sviluppo, già in fase iniziale del percorso universitario, di nuove competenze legate alle Intelligenze Artificiali e alle culture mediali, oggi richieste sia nel mondo del lavoro che nelle attività di insegnamento. La Prof.ssa Filippone aggiunge di essere rimasta particolarmente colpita dal grande interesse manifestato dagli studenti di due classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Leonardo da Vinci di Viterbo in occasione dell'incontro sulla fotografia di guerra con il fotoreporter e giornalista Romenzi del 30 gennaio. Raramente le è capitato di osservare ragazzi tanto partecipi e desiderosi di porre domande, la cui chiarezza e pertinenza l'hanno spinta a complimentarsi con i docenti accompagnatori.

Il Prof. Pifferi ribadisce che l'esempio portato dalla Prof.ssa conferma la necessità di guardare con attenzione al bacino di riferimento del CdS. Rileva, inoltre, la presenza di forti pressioni familiari e sociali sugli studenti rispetto agli sbocchi lavorativi post-laurea.

Prendono la parola le Rappresentanti degli Studenti, che affermano di non avere specifiche obiezioni sulle modifiche al RAD che sono state proposte.

Piani di studio:

La Presidente passa a illustrare i piani di studio provvisori per i due curricula. Entrambi prevedono 48 crediti per il primo e l'ultimo anno e 56 per il secondo anno.

- 1) **Curriculum 'Studi Linguistici, letterari e storici'**: prevede esami obbligatori di Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea, Linguistica generale e Letteratura latina; tre materie a scelta in discipline storiche, filosofiche e pedagogiche; una materia a scelta in discipline informatiche; una materia a scelta in discipline storico-archeologico-artistiche; una filologia e una e una lingua straniera a scelta; un esame obbligatorio di geografia; un esame a scelta tra insegnamenti affini in materie storico-filologiche; un esame a scelta tra storia romana e storia medievale; un esame di linguistica a scelta; una materia a scelta libera dello studente; 22 crediti per ulteriori attività formative, comprensivi delle ulteriori conoscenze linguistiche, dei tirocini formativi e di orientamento e dei laboratori didattici; prova finale.
- 2) **Curriculum 'Lettere, linguaggi e culture mediali'**: prevede esami obbligatori di Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea, Letteratura latina, Tecnologie della conoscenza e intelligenza artificiale, Storia del teatro e dello spettacolo, Teorie e tecniche del linguaggio filmico e Media e Immagine: Teorie e Tecniche; un esame a scelta tra storia moderna e contemporanea; una lingua straniera e una letteratura moderna a scelta; due materie a scelta in discipline filologico-linguistiche; una materia a scelta in discipline informatiche; due materie a scelta tra le discipline storico-artistiche, la storia medievale e la geografia; due materie a scelta libera dello studente; 22 crediti per ulteriori

attività formative, comprensivi delle ulteriori conoscenze linguistiche, dei tirocini formativi e di orientamento e dei laboratori didattici; prova finale.

- 6) La Presidente valuterà, con la collaborazione della Dott.ssa Sangiovanni, la possibilità di diminuire i crediti per le prove finali da 8 a 6 CFU. Si prevede infatti di accordare 16 CFU ai laboratori didattici, per garantire agli studenti la possibilità di scegliere tra le numerose proposte disponibili, diversificate anche per numero di crediti (4 o 6 CFU).

Il Prof. Pifferi rileva una certa dissonanza dei titoli che prevedono il termine 'Tecnologia' o 'Tecniche' rispetto a curricula di lettere. Il Prof. Boccolini, seppur non veda stravolgimenti nel curriculum di 'Lettere, linguaggi e culture mediali' rispetto a quanto precedentemente previsto, condivide il dubbio che alcune titolature possano apparire troppo tecniche agli studenti. Sostiene infatti che quella di Lettere sia una scelta ben chiara, avendo lui stesso fatto esperienza di tale percorso formativo, e ritiene consigliabile che alcuni titoli siano modificati per renderli più attinenti all'ambito letterario, al fine di evitare confusioni o competizioni con altri percorsi di studio.

La Prof.ssa Filippone si dice poco sicura del fatto che tali terminologie, ove presenti nelle declaratorie, possano intimorire gli studenti, sottolineando che è sempre più chiara la necessità di coniugare le scienze umanistiche con le tecnologie informatiche. Dati i trend attuali, tale connubio non appare scoraggiante per gli studenti.

La Presidente si dice d'accordo sul fatto che alcuni titoli possano essere resi più attrattivi e precisa che è già stata avviata una discussione aperta con i titolari dei corsi per definire meglio i titoli degli insegnamenti prima della loro definitiva approvazione a maggio. Inoltre, propone di invitare i titolari degli insegnamenti in questione in una riunione allargata in CCS.

Il Prof. Pifferi chiede rassicurazioni sul fatto che i crediti obbligatori di latino siano sufficienti per l'insegnamento della materia anche nelle scuole secondarie di primo grado, laddove previsto. Il Prof. Pifferi chiede altresì delucidazioni sui contratti previsti e sull'assenza dell'insegnamento di Critica letteraria. La Presidente replica che, al momento attuale, si prevede di attivare contratti solo per Storia del teatro, in quanto materia obbligatoria, e per Storia romana, in quanto materia concorrente alla maturazione dei crediti per l'insegnamento. Storia della fotografia non sarà più a contratto, avendo raccolto la disponibilità del Prof. Fiorentino a tenere il corso. Qualora non fosse possibile attivare l'insegnamento, gli studenti avrebbero comunque altre opzioni di scelta. Infine, allo stato presente delle proposte di modifica del RAD, l'insegnamento a contratto di Antropologia culturale non è più previsto. Il CCS è concorde nell'augurarsi che sia garantita la copertura dell'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea già nel prossimo a.a., per evitare di doverlo contrattualizzare.

Il Prof. Pifferi esprime perplessità sull'attivazione di contratti per insegnamenti obbligatori. Al fine di ridurre possibili problemi in caso di mancata attivazione del contratto di Storia del Teatro, il Prof. Pifferi suggerisce di rendere l'insegnamento non obbligatorio, prevedendolo in opzione con Teorie tecniche del linguaggio filmico. La Prof. Filippone replica che è opportuno restringere il numero dei contratti e puntare su quelli maggiormente caratterizzanti l'offerta. Il CCS è concorde nel ritenere che la Storia del teatro renda chiaro un percorso di studi e che su questo si debba puntare, al di là delle questioni tecniche, che restano provvisorie fino all'effettiva approvazione dei piani di studio.

Si apre una discussione con le Rappresentanti degli Studenti sull'offerta delle Letterature straniere. Nell'eventualità che non si riesca a dare continuità all'insegnamento di Letteratura russa a seguito del pensionamento del Prof. Caldarelli, si concorda sulla necessità di prevedere almeno un'ulteriore scelta rispetto alle sole Letterature inglese e francese. Le Rappresentanti sottolineano che due scelte sarebbero eccessivamente limitanti. A questo proposito, la Presidente e la Prof.ssa Filippone comunicano che è in programma un incontro con il Direttore e le Presidenti dei corsi di laurea del DISTU, per valutare le condizioni che renderebbero possibile la frequenza degli studenti di L-10 (e.g., corsi non tenuti interamente in lingua

straniera). La Presidente chiede alle Rappresentanti quale letteratura straniera gradirebbero trovare nell'OF, ma queste non esprimono preferenze specifiche. La Rappresentante Minella sottolinea, invece, che gli studenti manifestano apprezzamento per la scelta di privilegiare attività laboratoriali strutturate rispetto ai seminari, dal momento che la frequenza di questi ultimi si riduce spesso a "una corsa per accumulare frazioni di CFU".

Il CCS dà mandato alla Presidente di compilare i documenti inerenti l'OF da inoltrare all'amministrazione centrale, previa approvazione del CCS.

Varie e sopravvenute:

Il Prof. Boccolini sottolinea che il quadro complessivo sulla visita dei GEV e sull'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo stenta a definirsi e a precisare i campi d'azione. Nell'ultima riunione del gruppo AQ di Ateneo è stata richiesta una maggiore e più continua riflessione sulle questioni AQ anche in sede Dipartimentale e di CCS, prevedendo riunioni specifiche sui temi emersi. Ad esempio, sarebbe bene programmare quanto prima una riunione della CPDS.

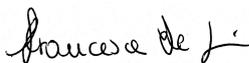
Il Prof. Pifferi informa il CCS di aver raccolto la disponibilità di due colleghi italianisti e di due giornalisti per tenere lezioni nell'ambito del laboratorio sul viaggio. La loro partecipazione in presenza dipende dalla disponibilità di fondi per coprire le relative spese. A tal proposito, la Presidente ricorda che il budget a disposizione per il POT ammonta ancora a ca. 8.000 euro e che dovrà essere speso o impegnato per intero entro dicembre 2025 per attività di orientamento in entrata o in itinere. Non sarà possibile utilizzare i fondi per tutor o reclutamento.

Il Prof. Pifferi informa che i contatti preliminari intercorsi con le scuole hanno dato esito parzialmente negativo. Solo una scuola si è dimostrata interessata ad attività laboratoriali, purché non in forma di conferenza. Inoltre, l'orario pomeridiano proposto per i laboratori entra in conflitto con gli orari scolastici degli studenti. La programmazione delle attività potrà essere meglio definita non appena sarà noto il calendario delle lezioni del secondo semestre.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno la seduta è chiusa alle ore 12:30.

La Presidente

Francesca De Caprio



La Segretaria verbalizzante

Sara Beelli